



Formazione e AI: Piazza Copernico rivela le tendenze del 2026

Analisi di Mercato, aziendali, comunicato stampa, corsi, tecnologia, tendenze AGENTIC AI, AI, digital learning, elearning, formazione, piazza copernico, trasformazione digitale, TREND

Cosa è accaduto e cosa accadrà nel mondo della formazione, sia in termini di AI che di inclusività e sostenibilità

Collaborazione tra agenti intelligenti e persone consapevoli, qui si giocherà la sfida formativa per il 2026. Lo evidenzia **Piazza Copernico**, azienda specializzata Digital Learning che, alle porte del nuovo anno, rivela il suo punto di vista sui trend più attesi per il settore formazione.

Senza dubbio lo scenario che abbiamo visto delinearsi nel corso del 2025 è stato complesso e non sempre facile da decifrare, soprattutto in ottica di scelte strategiche "intelligenti". Il rischio per gli operatori del settore è stato quello di intraprendere corse accelerate senza avere una meta ben definita, e fare scelte non sempre ecosistemiche e lungimiranti.

"Tuttavia la situazione sta cambiando, e velocemente" fa notare **Laura Ducci**, Direttore Commerciale di Piazza Copernico, evidenziando quelli che sono i trend attesi per il prossimo anno:

- **Formazione Veloce, Ingaggiante, Continua**, ma soprattutto e sempre più: **Accessibile, Personalizzata e Adattiva**. Grazie alle AI oggi si può finalmente parlare di Adaptive Learning. Cosa farà la differenza? I progetti formativi capaci di **garantire Misurabilità, Trasparenza, Sicurezza e Riservatezza nella gestione dei Dati**.
- **Apprendimento immersivo**. Poter creare scenari complessi e realistici attraverso **VR (Virtual Reality)** e **AR (Augmented Reality)** renderà sempre più coinvolgente e motivante l'esperienza formativa, dunque anche più efficace, con risultati tracciabili ed effetti più duraturi nel tempo.

- Nell'utilizzo degli strumenti AI nei processi di apprendimento, si è passati da **sistemi AI-driven** (strumenti AI che guidano e controllano i processi di apprendimento, per esempio attraverso analisi predittive) a **sistemi Human-prompted**. La persona (il professionista della formazione) si sta riappropriando sempre più di un ruolo centrale nei processi di apprendimento: fa da regista, definisce obiettivi e criteri, e istruisce l'AI attraverso i giusti prompt.

Stiamo inoltre entrando nell'**era dell'Agentic AI**, in cui le AI non si limitano più a rispondere a stimoli umani, ma prendono decisioni proattive, completando compiti con un crescente livello di iniziativa e complessità.

Per esempio, nell'ambito delle attività esercitative, i **Simulatori di Conversazione** che Piazza Copernico sta sperimentando, sono strumenti di utilizzo di AI generativa funzionali all'interazione, con personaggi virtuali progettati per proporre diversi scenari e casistiche.

Aggiunge Ducci: "In questo senso, l'interazione uomo-macchina si sta trasformando in una vera e propria **collaborazione tra agenti intelligenti e persone consapevoli**. E proprio sulla costruzione di questa consapevolezza si giocherà la **sfida formativa per il 2026**".